



# WORKSHOP



## **QUALE *VIA* PER UNA MIGLIORE QUALITA' DELLE ANALISI E DELLE VALUTAZIONI AMBIENTALI? *CRITICITA', METODI, STRUMENTI***

**La qualità negli studi e nelle procedure di Valutazione Ambientale in Italia: il ruolo dei consulenti, le condizioni al contorno.**

**Mario Zambrini, Ambiente Italia srl**

**AMBIENTEITALIA**



# La qualità nella VA

- Il focus del dibattito sulle procedure di Valutazione Ambientale è tradizionalmente concentrato sul tema della “semplificazione”, a sua volta alimentato dalla preoccupazione che le procedure di Valutazione Ambientale rendano più farraginosi ed incerti gli iter di autorizzazione di piani, programmi e progetti.
- Meno frequentato, e generalmente trattato da parte di una ristretta cerchia di tecnici e professionisti, il tema della “qualità delle procedure”, ovvero della loro “utilità” puntuale (a livello di singolo progetto o piano) e generale (di sistema paese).



# Come definire la qualità

- Il tema della qualità delle procedure merita invece di essere approfondito ed adeguatamente istruito: il problema non sta tanto nella “durata” delle procedure di VIA o VAS, quanto nella loro effettiva capacità di dialogare con il progetto, piano o programma, orientandone gli obiettivi, arricchendone i contenuti, verificandone le coerenza con criteri e requisiti di sostenibilità.
- In questo, il ruolo dei professionisti e dei consulenti è sicuramente fondamentale, ma altrettanto sicuramente non sufficiente a garantire risultati.



# Come definire la qualità (2)

- La qualità di una procedura può essere espressa in termini di:
  - Efficacia, ovvero di capacità della procedura stessa di conseguire i risultati e/o gli obiettivi per i quali è stata istituita: progetti compatibili con l'ambiente, piani e programmi coerenti con gli obiettivi di sostenibilità che il paese si è dato;
  - Efficienza, ovvero capacità di conseguire i risultati di cui al punto precedente ottimizzando le risorse (umane, economiche, di tempo, ecc.) impegnate.



# Efficacia della procedura

- Interazione dialogica fra autorità competenti e proponenti sul merito di progetti, piani e programmi;
- Capacità di orientamento delle attività di elaborazione dei piani/programmi e/o di progettazione degli interventi funzionalmente ad obiettivi di compatibilità e sostenibilità ambientale quantificabili e verificabili;
- Selezione e/o modifica degli interventi in progetto in base a criteri di compatibilità;
- Caratterizzazione dei piani/programmi in base a criteri di sostenibilità



# Condizioni e requisiti

- Proponente
  - Azioni coerenti e orientate in base a criteri di razionalità economica, consapevolezza del contesto territoriale e sociale, comprensione e condivisione del quadro normativo;
- Consulente
  - Competenza tecnica, etica e deontologia professionale
- Autorità competente
  - Indipendenza (terzietà), competenza tecnica



# Efficienza della procedura

- Una procedura efficiente è una procedura che ottiene i risultati voluti con il minimo dispendio di risorse da parte sia delle autorità competenti che da parte di proponenti e altri soggetti coinvolti;
- La durata della procedura è importante, ma non necessariamente una procedura rapida è anche efficiente



# Criteri e requisiti

- Trasparenza e chiarezza della procedura in tutte le sue fasi e in tutti i suoi passaggi
- Ripetibilità e tracciabilità dei diversi momenti di formazione del giudizio / parere
- Adozione di metodi e approcci tecnico-scientifici riconosciuti e condivisi
- Coerenza interna ed esterna dei criteri di valutazione, proporzionalità e non discriminazione
- Stabilità normativa, elaborazione di linee guida e norme tecniche, disponibilità di basi informative aggiornate.



# Profili critici (1)

- Per quanto riguarda i committenti:
  - Credibilità / serietà della proposta progettuale
  - Affidabilità (tecnica, economico-finanziaria, etica)
  - Consapevolezza (se non condivisione) di requisiti ed obblighi normativi
  - Fiducia nel consulente ambientale
  - Integrazione / interazione dei c.a. con il team di progetto
  - Tempi e risorse destinabili agli studi/rapporti ambientali



## Profili critici (2)

- Nel rapporto con le autorità competenti:
  - Approccio burocratico alla valutazione ambientale
  - Approccio “conformativo”: verifica della rispondenza formale di progetti / elaborati a requisiti predeterminati, liste di esclusione / inclusione, ecc.
  - Prevalenza dei profili formali rispetto ai profili di merito
  - Inadeguatezza tecnico-scientifica delle strutture di valutazione e/o dei professionisti consulenti



Unione europea  
Fondo sociale europeo



MINISTERO DEL LAVORO  
E DELLE POLITICHE SOCIALI



Governo italiano  
Fondazione del Consiglio dei Ministri  
Dipartimento della Funzione pubblica



per il tuo futuro  
Programmi operativi nazionali  
per la formazione e l'occupazione



MINISTERO DELL'AMBIENTE  
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

# Alcune potenziali “minacce”

- Rarefazione delle risorse (sia pubbliche che private) e tendenziale riduzione dei livelli di efficacia e di efficienza delle procedure;
- Incremento degli interventi di semplificazione selettiva delle procedure (legge obiettivo, sblocca centrali, impianti a fonti rinnovabili);
- Sostituzione di procedure di valutazione con autocertificazioni (relazione acustica ex. L. 447)
- “Banalizzazione” come criterio di semplificazione forzata di temi complessi (standardizzazione delle valutazioni).



# Grazie per l'attenzione!

20129 Milano via Carlo Poerio 39

tel. 02 277441

[mario.zambrini@ambienteitalia.it](mailto:mario.zambrini@ambienteitalia.it)

[www.ambienteitalia.it](http://www.ambienteitalia.it)

**AMBIENTEITALIA**